

Sig: Augusto Stimati:uo

Pivano 24 Agosto 1795

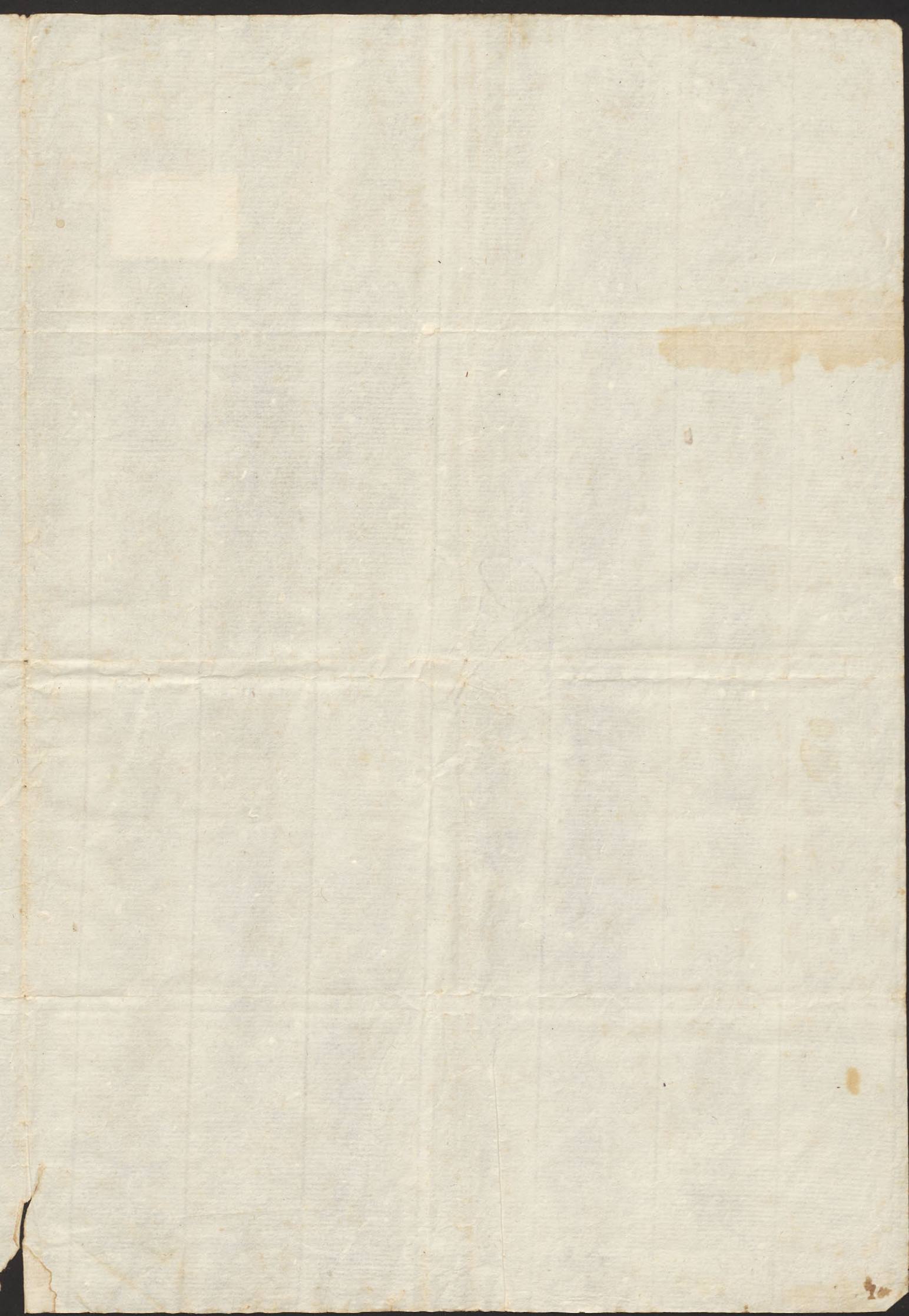
Quando io mi ritrovava in uno stato prospero di vita, e dalla azienda de' miei affari, di cui era da per me stesso Capace, e da altre mie industrie riconosceva una decorosa sussistenza e avvantaggiosa progressione d'interessi in famiglia: in oggi una della costante mia stima e cordialità per lei che in me sarà sempre innalterabile, ho pure coltivata l'idea ed il buon genio alla mia morte, di beneficiare la di lei persona con certo mio stabile come già le scrissi dal che presi anzi il coraggio d'incomodarla della nota somministrazione di Soldo, di cui pure amorosamente mi ha favorito, e le sono tuttavia debitore. Ora sono affatto cambiate le mie circostanze: abbandonato da tutti per una essenziale assistenza fui in necessità d'incontrare un nuovo matrimonio: il giro di pochi anni fastidiosi che mi assoggettai a molti, e quasi incerti di salute, tutti mi fecero sentire i pesi della vecchiezza: innabile affetto ad agire ho bisogno in tutto, e per tutto del soccorso altrui, come altresì per impermar la presente, e creano vieppiù giornalmente i miei interessi, e per la mancarca della mia azienda, ed industria, e per i pesi, che sono le ordinarie conseguenze del matrimonio. Tutto ciò, e le obbligazioni ancora, che continue devo incontrare verso di tutto di mi soccorre ed assiste, mi pongono in una imperabile necessità di regolare in altro modo le prime concepite idee nella disposizione del mio, ne più avendo luogo il legato dello stabile, che con tanto genio mi era prefisso di lasciare alla di lei persona; devo perciò per un sentimento di onestà prevenirla prima di morire, onde chiedere gli occhi della certezza della costante di lei cordialità, e perché ella disponga in mano di chi debba verificare la restituzione del suo denaro: assicurandola però, che per l'ottenuto favore rimango con tutta la gratitudine, di cui rilevarsi un sufficiente contrassegno nel mio Testamento, come desidero di poterla contestare nei modi per me possibili, ancor nei momenti di vita, che mi restano, purché senza eccezione mi trovi qual sempre lei, e quale con vera stima ed affetto nel progetto

di lei

Affue: dno: Ob: Augusto

Pietro Stimati

Handwritten text at the bottom left corner, possibly a signature or date, appearing as "18...".



470